Anno XV. Sabbato 31 Gennaio 1880 N. 27

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 gennaio contiene:

1. R. decreto 7 novembre che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Futani in una Cassa di prestanze agrarie.

2. Id. 18 dicembre che concede facoltà agli individui; alla provincia ed alla Società, indicati nell'unico elenco, di poter derivare le acque, ed occupare le aree ivi descritte.

SUI GIORNALI

Se si volesse desumere qualche giudizio sulla *situazione politica* dai giornali, si dovrebbe dire ch'essa è più incerta che mai.

I ministeriali, dopo le prime violenze insultanti contro il Senato e dopo certe invenzioni di accordi presi o voluti prendere fra i 125, che erano quasi tutti assentati da Roma, cascano in contraddizioni, che mostrano esserci poco accordo anche tra i *gruppi*.

Il Crispi si fa avanti un'altra volta, e pare che voglia mutare il suo posto di protettore imperioso del Ministero Cairoli-Depretis con quello di ministro, od almeno di presidente della Camera, dando lo sgambetto al Farini.

Il Ministero però può temere nel Crispi l'alleato più che l'avversario. D'altra parte teme che, anche concessagli in larga misura, l'infornata dei senatori, non giovi prenderli nè dal possesso, che forse non ne darebbe di facili ad impegnare previamente il voto, nè dalla Camera dei deputati, dove correrebbe rischio di trovarsi poi in minoranza.

Pare che il gruppo del centro, o Marselli, non sia disposto a seguire il Ministero al di là di certi limiti. Poi c'è il Grimaldi, che ha da dire il fatto suo al Ministero nella Camera sul conto delle finanze. Poi c'è il Primerano relatore della Commissione del bilancio, che malgrado il Crispi ed il La Porta, vuol dire anch'egli la verità sul conto dell'esercito.

C'è il Nicotera, che lascia intendere di avere anch'egli degli amici nella Camera e che non è disposto a seguire il Ministero, che per lui è una frazione della Sinistra, la quale commise molti sbagli, come lo dice tutti i giorni nei suoi giornali.

In proposito ci piace citare un brano di una corrispondenza da Roma al *Progresso*, che spiega i suoi intendimenti per chi è abituato a leggere tra le linee di simili scritti.

Ecco quello che dice il corrispondente del *Progresso*, che se non è il Nicotera medesimo, è tale che scrisse quello ch'egli volle si sapesse:

«Anzitutto permettete che io vi ripeta una domanda, che ho udito fare qui da persona, a cui non si nega ogni autorità ed influenza politica; la domanda cioè, se il Ministero ha davvero rappresentata la maggioranza della Camera quando, come ha fatto, ha voluto provocare un giudizio del Senato prima che la Camera avesse esaminata la situazione finanziaria?

«E' una domanda cotesta, la quale, fatta in un momento come questo, in cui tutti si affannano per trovare la forma civile di una sentenza che condanni al rogo l'ultima maggioranza del Senato, potrebbe parere una ironia, od una provocazione; ma che in fondo risponde alla parte più vera della situazione attuale.

«E' vero o pur no, che quando l'on. Grimaldi propose in un Consiglio di ministri di invocare il giudizio della Camera, prima di presentarsi in Senato col macinato, furonvi quattro ministri, tra i quali il Varè, il Bonelli, che riconobbero la costituzionalità della proposta, e l'accettarono?

«E' vero o pur no, che mutato lo stato delle finanze, descritto così politicamente dal Seismit-Doda, mutarono altresì nella Camera quelle tendenze all'abolizione ad ogni costo, le quali si affermarono dinanzi alle solenni dichiarazioni di un consigliere della Corona, dichiarazioni che il tempo fece giudicare leggiere, inconsapevoli, inattendibili?

«E' vero che in circostanze non lontane uomini autorevoli della Sinistra, prevedendo l'abisso, verso il quale una politica imprevidente trascinava la Camera, protestarono colla parola, e col voto?

«E' vero o no che di 130 senatori nominati dalla Sinistra, soli 57 votarono a favore del macinato?

«Si è vero tutto questo, con qual diritto il Ministero pretende di aver rappresentato la maggioranza della Camera, quando dal giorno in cui quella maggioranza si affermò, sono accaduti avvenimenti politici e finanziarii, che non potevano essere sottratti al suo giudizio, e lo furono; che ne avrebbero potuto modificare i propositi; e che, in ogni caso, sottratti come furono all'esame, cui dovevano subire per ogni riguardo, lasciano il dubbio intorno al giudizio che di essi si sarebbe fatto?

«E se è vero tutto ciò, donde lo strano rumore, le imprecazioni, le minaccie, i propositi di guerra ad ogni costo, che vanno ogni giorno predicando i giornali devoti ai Ministero?

«Come vedete v'è un punto della quistione, che è sfuggito ai focosi ragionamenti; v'è da una parte un'assemblea che giudica funesta la politica finanziaria del Ministero, e havvi dall'altra, la Camera, la sovrana nella materia della finanza, che non si è ancora pronunziata; data questa situazione, che non può essere smentita, ditemi voi se si possano ritenere verosimili tutte quelle notizie di riforme o di 50 Senatori nuovi.

«Non pare; e si crede che se una infornata vi sarà, essa non supererà la ventina, che rappresenteranno la successione dei seggi fattisi vacanti nel Senato in questi ultimi tempi. Ed è questa la notizia che sento ripetere dalle migliori fonti.

«Si dice anche di più che nel messaggio Reale sarà raccomandata unitamente alla necessità di rispettare l'armonia dei grandi poteri, anche di approvare i nuovi provvedimenti che accompagneranno la legge del macinato.

«Se queste informazioni sono esatte, il Ministero non si farebbe dominare da nessuna di quelle violente tendenze che gli attribuiscono i giornali amici.

«Dovrei ora parlarvi di una riunione che avrebbero tenuto alcuni Deputati, e alla quale sarebbe intervenuto un recente amico del Ministero. Dovrei dirvi che in quell'adunanza si parlò di nuovi e più efficaci tentativi da farsi per rafforzare il Ministero con nuovi e vigorosi elementi; ma noi faccio, temendo di farmi eco inconsapevole di ambizioni inquiete, le quali non lasciano sfuggire alcuna occasione per riuscire.

«Dovrei parlarvi anche di alcuni tentativi che si attribuiscono a parecchi giovani Deputati di Destra, e ad alcuni dissidenti della sinistra, i quali vorrèbbero intendersi per far trionfar nella Camera un programma finanziario, che rispettando il pareggio, permettesse altresì di estinguere il corso forzoso, di compiere i pubblici lavori indispensabili, e di sviluppare le forze militare in modo da completare perfettamente la difesa nazionale; ma non faccio neppur questo, perchè non ho notizia sicura di alcun tentativo serio in quel senso.

«Contentatevi adunque per oggi di quanto v'ho detto, considerate come infondate tutte le notizie di atti violenti che il Ministero avrebbe intenzione di compiere, ed aspettatevi una infornata di Senatori, che non supererà il numero da me prèveduto vi, e più tardi una discussione nella Camera, la quale proverà che la Sinistra non è un uomo solo ».

Tale corrispondenza dice in molta parte quello che è, ed in altro quello che si vorrebbe che si credesse che fosse, ed altrove quello che si vorrebbe da quel lato. Tal quale è del resto essa viene a confermare molte notizie che trapelano qua e là da tutti i giornali di Sinistra.

C'è, abbiamo detto, molta incertezza nel Ministero, che dopo sbolliti i primi furori, che si manifestarono qua e là nei suoi giornali e che furono accolti come si dovevano dalla pubblica opinione, ha cominciato a riflettere e studia piuttosto cogl'indugi e cogli spedienti più o meno leciti di uscirne da questo imbroglio colle costole intere. Nel suo seno medesimo poi appariscono dei dissensi e perfino qualche rinuncia in aria. Intanto l'Italia danza, non forse su di un vulcano, ma sulla neve di certo, ed il Parlamento è in vacanze fino a questa quaresima, salvo a tornarvi per la Pasqua dopo una breve presenza a Roma.

E così si procede colla maggioranza dei quattrocento dei gruppi, altrimenti detta della impotenza, riconosciuta più volte dalla stampa della Sinistra prima che il Minghetti lo dicesse ai Napoletani, che se ne accorsero anch'essi.

Il *Tempo* dice, che, se il Correnti fosse nonominato senatore nel suo Collegio « vi sono « cento probabilità contro una che a Milano « riesca un moderato. » Cominciano dunque ad accorgersi, che la opinione pubblica non è più col *partito dei gruppi*. Esso soggiunge poi, che « ora la battaglia sarebbe certamente perduta e la Sinistra, per rinforzarsi al Senato, deve badare di non indebolirsi alla Camera. » Sono in tanti e temono per così poco! Ad Isernia, dove era deputato l'Avezzana, il candidato di sinistra, sostenuto dal Ministero con ogni mezzo lecito ed illecito ebbe sette voti di più di quello dell'opposizione. Segni del tempo.

Un giornale inglese, ufficioso o almeno ministeriale per la pelle, ma negoziante di carote all'ingrosso asserisce che l'ambasciatore inglese a Roma abbia parlato al nostro ministro degli esteri dell'ostilità che l'Italia nutre verso l'Austria. Il governo italiano avrebbe risposto con lo spiegare che la corrente anti-austriaca è insignificante e che ad essa non partecipa lo spirito della popolazione. Sir Augustus Paget avrebbe allora richiamata l'attenzione del governo italiano sulle conseguenze che deriverebbero all'Italia da una guerra con l'Austria, prima fra le quali la perdita del Veneto.

Abbiamo troppa stima di sir Augustus Paget per credere che egli abbia parlato così. Per quanto poco conto si possa fare dell'esercito italiano, non è lecito a nessuno di considerarlo come battuto in casa sua prima ancora che scoppi la guerra. Anche i fucili e i cannoni italiani anno palle di piombo e di ferro e non di burro. *(Corr. dalla Sera)*

ITALIA

Roma 29. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 29: La discussione avvenuta ieri nella Commissione del bilancio sul bilancio della guerra fu animatissima. Le conclusioni del relatore Primerano giustificano completamente la condotta in Senato dell'on. generale Bruzzo e di altri generali senatori, aumentando le apprensioni delle persone competenti sullo stato dell'esercito.

Già si prevede e si dice che il generale Primerano, in causa della sua franchezza, sarà, come Grimaldi e Bruzzo, cacciato fra' reprobi della sinistra, nè sarà rieletto membro della nuova sessione.

— L'*Opinione* pubblica un'interessante statistica delle nomine dei senatori fatta dal 1848 ad oggi. Essa mostra che fino al 1876 nessuna infornata fu fatta per scopo politico, nè per mutare le proporzioni delle opinioni.

— In una conversazione fra l'on. presidente del Consiglio e il marchese di Noailles, il Governo dichiarò che la nomina di un successore al generale Cialdini era impossibile fintantochè la situazione parlamentare non era meglio definita. (*Conservatore*).

ESTERO

Francia. Si annuncia da Parigi che gravi sono le divergenze sulla legge circa la magistratura. La maggioranza si mostra favorevole alla sospensione dell'inamovibilità, mentre il ministero la reputa una misura troppo rivoluzionaria. Circa il progetto di Louis Blanc sull'amnistia plenaria ai comunardi sorgono difficoltà più serie ancora, in guisa che la situazione non è delle più rassicuranti. Il Presidente della Republica e il Gambetta ne sono preoccupati.

—Venne d'iniziativa parlamentare presentato un progetto per soccorso alle popolazioni rovinate dai disastri dell'inverno.

— Il telegrafo ci ha annunziato che il governo francese ha dato incarico all'ammiraglio Duperre che trovasi in questo momento in crociera nei mari del Sud perchè ottenesse soddisfazione di un ingiuria fatta al capitano Reinhardt. Ecco in breve di che si tratta. E' noto come la Francia abbia nel 1862 e nel 1867 occupato sei provincie dell'impero d'Annam nella Indo China, provincie che formano ora la Colonia francese della Cocincina. All'imperatore d'Annam resta però ancora uno stato vastissimo e pari quasi in superficie alla Francia attuale. Il Tong-King, provincia di questo vastissimo impero, e che ha una importanza grandissima perchè di là si può accedere più facilmente che per qualunque altra via nel Sud Ovest della Cina, fu posto sino dal 1874, per un trattato liberamente consentito dall'imperatore anamita Tu Duc sotto la protezione della Francia. Ora sembra che l'imperatore abbia violentemente rotto quel trattato, e che ai richiami del rappresentante francese capitano Reinhardt, abbia risposto dapprima insolentemente, ed abbia poi finito in seguito ai costui energici reclami per farlo tradurre in carcere, non senza che le guardie incaricate di arrestarlo mentre usciva dal palazzo, lo avessero ingiuriato e battuto. Ecco il fatto che potrebbe dar origine ad una guerra che finirebbe indubbiamente coll'annessione del Tong-King alla Colonia francese della Cocincina. Infatti l'imperatore annamita che dispone di uno esercito di 15,0000 uomini e di una flotta in cui predominano le giunche chinesi e mancano completamente i legni a vapore, mal potrebbe resistere alla Francia che sino dal 1873 mal cela il suo desiderio di annettersi quella ricchissima provincia che conta ben 15,000,000 di abitanti di cui 150000 agglomerati nella capitale Hanoi.

Germania. Di fronte agli eccellenti risultati ottenuti dall'industria tedesca all'Esposizione di Sydney, venne portata sul prossimo bilancio una somma di 300,000 marchi destinata a coprire le spese di partecipazione della Germania all'Esposizione di Melbourne.

Danimarca. Una deputazione con a capo i presidenti delle due Camere s'è recata dal presidente del Consiglio per consegnargli un indirizzo, col quale il Governo è pregato di completare ad ogni costo la difesa del paese.

Spagna. Un fatto che, sventuratamente, in Ispagna, non è raro, e che prova che il clero cerca sempre d'infrangere le disposizioni relative alla tolleranza religiosa è avvenuto giorni fa a Mallona, in Biscaglia. Si stava per seppellire un fanciullo innanzi a parecchie persone e ad un pastore evangelico, in un luogo entro al al cimitero e riservato ai dissidenti, allorchè il cappellano del cimitero reclamò il corpo a nome del curato di Begogno, col cretesto che il fanciullo era stato battezzato da quest'ultimo. Si alzarono delle proteste dagli astanti che difendevano il diritto del padre di disporre del figliuol suo come credeva, ma il cappellano non avendo voluto cedere, il corpo fu posto in deposito sino a che l'Autorità facesse cessare il conflitto. Il governatore della provincia non volle, sembra, prendere una decisione senza consultare il suo superiore, il ministro dell'interno, che rispose immediatamente avere i parenti il diritto di far sotterrare il corpo d'un fanciullo minorenne in quella parte del cimitero che loro piacesse.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 8) contiene:

(Continuazione e fine.)

82. *Avviso d'asta.* Il 9 febbraio p. v. avrà luogo presso questa Prefettura il 1° esperimento d'asta per aggiudicare al miglior offerente l'appalto dei lavori della Strada Comunale obbligatoria da Clauzetto alla carreggiabile di Paludea in Comune di Clauzetto. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di lire 51293.06.

83. *Avviso di seguito deliberamento.* A seguito d'incanto tenutosi presso questa Prefettura l'appalto delle opere e provviste occorrenti all'allargamento e sistemazione della Strada Nazionale detta del Pulfero, nel tratto da poco inferiormente a Stupizza al Ponte del Rivo Rampit, della lunghezza di metri 1741, venne provvisoriamente deliberato per L. 27618.08. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione scade al mezzodì del 3 febbraio p. v.

84. *Avviso di seguito deliberamento.* A seguito dei simultanei incanti tenutisi dalla Direzione Generale dei Lavori pubblici e dalla R. Prefettura di Udine, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della Strada provinciale di 2ª Serie da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago, ed Auronzo al Monte Mesurino, compreso fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, della lunghezza di metri 2,169, venne deliberato per lire 277,200. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione scade al mezzodì del 3 febbraio p. v.

85 *Strade obbligatorie.* Presso la Segreteria del Comune di Porcia, e per giorni 15 resta esposto il progetto di costruzione della strada obbligatoria di Panegai. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

86. *Avviso d'asta.* Il 16 febbraio p. v. presso il Municipio di Nimis si terrà pubblica asta onde aggiudicare il lavoro di costruzione della strada detta del Cornappo. L'asta verrà aperta sul dato di lire 25007.06.

87. *Avviso d'asta.* Il 10 febbraio p. v. presso il Municipio di Pozzuolo avrà luogo un'asta per la vendita di vari prodotti boschivi, tagliati ed accatastati, esistenti nella Presa II del Bosco Boscat, sito in territorio di Porpetto, per il prezzo, qual base d'asta, di lire 3906.43.

88. *Avviso.* Il Sindaco di Rivolto avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativi elenchi delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra di III° ordine detto di Beano, derivazione del canale di S. Vito di Fagagna, attraverso il territorio di Beano.

N. 850.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 7 febbraio 1880 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 12 febbraio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine li 30 gennaio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Lavoro da appaltarsi:

Riforma del muro di cinta del cortile annesso al quartiere delle Guardie di P. S. in Via della Prefettura.

Prezzo a base d'asta L. 989.35; Importo della cauzione pel contratto L. 200; Deposito a garanzia dell'offerta, delle spese d'asta e contratto L. 100.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la prima a metà lavoro, la seconda a liquidazione finale approvata.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 40 giorni.

Personale giudiziario. Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* annuncia che con r. Decreto del 22 gennaio 1880 il signor Massa Saluzzo Eugenio, aggiunto giudiziario del Tribunale di Udine, fu tramutato a Genova.

Impieghi nell'Amministrazione provinciale. Una circolare prefettizia in data 12 corr. ai Commissari distrettuali e ai Sindaci comunica che con decreto ministeriale del 5 corrente si è aperto un nuovo concorso per l'ammissione a 4 posti di alunno per gli impieghi della 1.a categoria ed a 27 posti di alunno per quelli di 2.a categoria nell'Amministrazione provinciale, mediante esami da sostenersi in Roma presso il Ministero dell'interno per gli aspiranti agli impieghi di 1.a categoria, e per quelli della 2.a nei capoluoghi di provincia che verranno stabiliti entro il p. v. aprile, nei giorni che saranno indicati nella *Gazzetta Ufficiale*. Nessuna domanda può essere accettata se non è trasmessa al Ministero dell'interno per mezzo della Prefettura, dalla quale saranno forniti a chi ne facesse richiesta, tutti gli schiarimenti intorno alle disposizioni dei decreti che regolano la sorte degli impiegati. Le domande devono essere presentate non più tardi del p. v. febbraio.

Sponsali. Il giorno 28 corr. la gentil signorina Giovannina Giacomelli, figlia del comm. Giuseppe, ed il sig. Alessandro Sella, figlio dell'uomo di Stato che Udine si vanta di avere a suo cittadino onorario, si scambiarono la promessa di sposi. Alla elettissima coppia ed alle due distinte famiglie mandiamo le nostre felicitazioni e i nostri sinceri voti.

Rispondendo ad un amico che se ne congratulava con lui, il Sella rispose con una parola che accennando al nostro Friuli ci fa commettere una indiscrezione.

Il Sella in un telegramma dice: sono felice della futura nuora e dei *novelli vincoli col Friuli*.

Fu il Sella che un giorno chiamò il Friuli *Piemonte orientale*.

Suo figlio Alessandro è un bravo giovane, che ora sta alla testa delle industrie della famiglia a Biella.

Società operaia di mutuo soccorso. Domani, 1 febbraio, alle ore 11 ant. seduta del Consiglio Sociale.

La Commissione annonaria nella sua seduta di ieri ha stabilito d'accordo coi macellai i prezzi della carne di seconda qualità. Pubblicheremo nel prossimo numero (essendoci stato comunicato troppo tardi per inserirlo oggi) il prospetto dei detti prezzi.

Corso medio della rendita pubblica nel secondo semestre 1879. La media dei corsi della rendita pubblica nel secondo semestre 1879, essendo risultata di it. lire 87.80 pel consolidato 5 per cento (godimento dal 1 gennaio 1880) e di it. lire 52.64 pel consolidato 3 per cento (godimento dal 1 aprile 1880), e di it. lire 52.64 pel consolidato 3 per cento (godimento dal 1 aprile 1880), la rendita che dovesse esser data in cauzione dai contabili od impiegati nominati o traslocati nel primo semestre del corrente anno, dovrà, tenuto conto della prescritta deduzione del 10° computarsi in ragione di it. lire 79.02 per ogni cinque lire di rendita del consolidato 5 per cento, e di it. lire 47.38 per ogni tre lire di rendita del consolidato 3 per cento.

Il civico Macello è quasi al suo termine e completamente attivato, fatta eccezione del macello dei suini, che non è ancora interamente arredato e funziona in parte con attrezzi provvisori, avendo l'on. Municipio procurato di utilizzare la stagione per quanto era possibile.

Si era fatto anche lo studio per un nuovo Regolamento; ma frattanto si procederà, a quanto sembra, col regolamento esistente, il quale, nelle parti essenziali, soddisfa alle più importanti esigenze del servizio, e verranno applicate le tariffe già votate dal Consiglio Comunale.

Queste tariffe non riusciranno gravi, se anche di poco più elevate delle presenti, fatto riflesso al miglioramento del servizio ed alle comodità di cui i macellai usufruiranno a loro vantaggio.

Per verità, l'applicazione del Regolamento non fu mai completa, ed è dall'esatta osservanza di questo che l'interesse dei privati può attendersi quella tutela che è la migliore garanzia contro le frodi.

Gli scorticatori usavano pur troppo a salvarsi una parte anche per loro, il che, se la vigilanza non avesse mancato, sarebbe stato impossibile a termini dei Regolamenti.

Tariffe e Regolamenti saranno comunicati a tutti i macellai e tenuti esposti in ogni angolo del macello, in modo che i proprietari degli animali che vengono ad assistere alla macellazione, potranno facilmente preservarsi dai danni cui andavano in passato soggetti.

La necessità di una maggiore sorveglianza ha indotto il Municipio ad assumere frattanto un incaricato che funzionerà da assistente all'ispettore del macello ed occorrendo da scorticatore. Detto incaricato è il macellaio sig. Ferrante.

Quistione ippica in Friuli. Riceviamo da Bagnarola:

Onor. sig. Direttore,

So come Ella accolga di buon grado tutti quegli scritti che risguardano gli interessi della nostra Provincia e mi faccio ardito a spedirle il presente, pregandola a volere, se lo crede opportuno, concedermi un posto nell'accreditato di Lei giornale; poichè, risguardando esso le condizioni ippiche del Friuli, non tornerà del tutto infruttuoso, oggi specialmente in cui molti alle vatori volendo disconoscere i meriti speciali del cavallo friulano cercano di imbastardirne la specie coll'incrocio di esteri stalloni per sola mania di progresso. Il cavallo friulano, questo nobile animale, unico quasi, oso dire, fra le razze del mondo per resistenza alle fatiche, per ardenza di sangue, per sobrietà nel vitto, per longevità, è fatto segno all'ira di certi inglesisti, i quali trovano insufficienti in esso queste doti, perchè a guisa dei sperticati figli d'Inghilterra non si eleva gigante come il cavallo di Troja, o come il dromedario del deserto. Falsa teoria dell'ippica attuale! Non bastò a Pompeo l'altezza della taglia e l'eleganza dei suoi destrieri per resistere all'impeto dei piccoli bradi di Cesare; poichè volto il suo esercito a vergognosa fuga gli toccò lo stesso caso, che successe dappoi a Varo che vedeva sbaragliate le sue legioni dai furiosi assalti della cavalleria di Arminio.

È strano altresì, che dei pregi del nostro cavallo friulano non se ne ricordi che il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Austriaco, il quale mandò un suo incaricato tra noi per far acquisto di stalloni friulani. Egli ha compreso, che per un esercito in campagna non è bastante l'eleganza delle forme e l'elevatezza della taglia, quando ai cavalli faccia difetto la robustezza della fibra e l'ardenza del sangue. Non si vincono le battaglie coi cavalli da circo; non si affrontano i disagi, le fatiche di lunghe corse, con cavalli dal collo di giraffa, dalle gambe di capra, dall'occhio sonnolento. Il cavallo friulano allevato senza delicatezza di sorta, uso a tutto quanto gli presenta di disastroso la sua vita semibrada, robusto di corpo, umile d'aspetto, ardente di sangue, può più d'ogni altro serbarsi indifferente alle fatiche e ai disagi della guerra. Ma questo bersagliere dell'esercito equino italiano, se non penseremo ad aumentarlo di numero con un'accurata selezione, ci andrà sparendo di mano in mano che cresce l'invasione dell'infelice incrocio cogli stalloni esteri.

Io spero che l'allevatore friulano, disilluso ben presto delle false teorie che lo consigliarono a divergere dalla vecchia via, tornerà ad essa pentito, memore di quanto fu il cavallo friulano e di quanti splendidi risultati fu coronato per lo passato il sistema di una razionale selezione. Introducendo in qualsiasi modo o misura individui dissimili per attitudini dagli autoctoni non è servirsi delle leggi naturali assecondandole, ma cozzare fatalmente con esse disconoscendole; quindi il cavallo inglese, l'arabo, ecc., importati in Friuli si trovano in un suolo di condizioni opposte a quelle in cui nacquero, cadono in un ambiente che non è preparato a riceverli. Quello che al cavallo friulano è motivo di salute è di forza a quello d'altra razza è causa di malattie e di morte.

Si tenga pure l'Inghilterra il suo puro sangue; quella non è roba pel nostro Friuli. A noi basta che ci si lasci allevare in pace il nostro tipo antico; a noi occorre il cavallo delle 60 miglia il giorno, a noi basta poter offrire all'occorrenza all'Italia le Lede dall'umile aspetto, dalla fibra d'acciaio. Quelle Lede che ogni onesto affittuale può allevare senza lusso di avena e di fieni profumati, ma colla sola magra pastura dei suoi campi nella povera tana della sua abitazione.

È forse impossibile, io mi dimando, elevare la taglia del cavallo friulano senza che in esso vengano diminuite le attitudini che lo resero tanto stimato? Non è impossibile, anzi facilissimo, se sceglieremo tra le fattrici le più alte e ben proporzionate e le accoppieremo con stalloni di puro sangue in armonia alle stesse. Il tempo non sarà lungo, il risultato sarà sicuro. Io ciò consiglio all'allevatore friulano, certo che non se ne pentirà per l'avvenire, come gli succederà se non metterà argine alle dannosissime invasioni degli incroci con esteri stalloni, in ispecialità cogli inglesi.

Se l'arabo è il cavallo della natura, se tutte le razze del mondo ripetono da esso la loro origine, è vero altresì che tutte hanno più o meno modificato il loro tipo primitivo, molte lo hanno perduto per formarsene uno da sè, come avvenne della nostra razza cavallina, che dopo tanto volger d'anni non è araba, ma è friulana soltanto.

Mi creda sig. Direttore ecc.

Gaetano Toniatti.

La Stazione di monta degli stalloni erariali venne, come è noto, disdettata dalla Caserma del Carmine, ora nuovamente ridotta a Caserma di fanteria capace di 400 soldati.

Erano corse trattative col Comando militare per collocarla nella Caserma dei Missionari, pur questa erariale; ma, per evitare che un giorno necessità fosse sloggiare anche da quella, il Municipio ha pensato di collocarla in un locale del nuovo Macello, che è a sufficiente distanza dal sito dove trovasi l'ammazzatoio perchè le operazioni di questo non siano di noia alla Stazione.

Il colonnello direttore della Stazione si è mostrato contentissimo di questo locale, e ormai sono superate anche quelle difficoltà che tale collocamento poteva presentare nei riguardi daziarii.

Col mese di marzo p. v. la Stazione sara aperta nel nuovo edificio.

Misure precauzionali per impedire i tristi effetti delle malattie d'indole epizootica. Ad oggetto d'impedire i tristi effetti delle malattie d'indole epizootica, il r. Prefetto ha con sua circolare del 9 corr. pregati i Sindaci della Provincia di non permettere, nei rispettivi Comuni, l'uso ed il commercio delle pelli degli animali morti od uccisi per carbonchio, o per altre malattie infettive, ma di provvedere a che le pelli stesse siano tagliuzzate ed interrate. Li ha inoltre pregati di voler persuadere gli acquirenti delle pelli di animali morti o macellati, a ritirare dai venditori delle pelli medesime un certificato da rilasciarsi dal Municipio rispettivo o dal veterinario curante, col quale si attesti che le pelli offerte in vendita sono provenienti da animali nè morti, nè uccisi per malattie infettive.

Febbre carbonchiosa. La *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. pubblica il secondo Bollettino ebdomadario dell'anno sullo stato sanitario del bestiame, e da esso rileviamo che in data del 15 corr. v'erano nel Comune di Udine due stalle infette di febbre carbonchiosa.

I bilanci comunali. Anche pel 1878 è stata, dalla direzione di statistica, pubblicata la statistica dei bilanci comunali, redatta anche questa sui bilanci preventivi, non essendo ancora condotto a compimento lo studio di comparazione fra i consuntivi e i preventivi, iniziato d'accordo fra i due ministeri dell'agricoltura, industria e commercio, e dell'interno. Secondo il riassunto finale, le entrate per tutti i Comuni sarebbero salite a lire 502,043,731 e le spese avrebbero superate le entrate di 268,359 lire.

«In pondere et mensura!» Il Ministero di agricoltura e commercio, uniformandosi al prescritto da una recente sentenza della Corte di Cassazione di Roma, ha sanzionata la massima, che a tenore delle leggi vigenti sui pesi e sulle misure, i venditori di generi al pubblico cadono in contravvenzione, se nel loro esercizio non tengono tutti i pesi o misure necessarie secondo le loro industrie.

Un Tribunale correzionale è stato regalato a Palmanova ... dalla *Gazzetta di Mantova*. Difatti nel suo numero del 29 corr. quella gazzetta scrive: «Quel cavaliere d'industria di cui più volte abbiamo narrato le gesta e che se ne fuggì verso Udine truffando al signor W. un cavallo e una carrozza, fu testè condannato dal *Tribunale Correzionale di Palmanova* ad un anno di carcere ed a L. 400 di multa.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 merid.

1. Marcia «Fanteria» — Androet
2. Sinfonia «Guarany» — Gomes
3. Gran centone «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer — Carini
4. Valtz spagnuolo «El Turia» — Gothov-Gruneke
5. Galop «Bavardage» — Strauss

La Presidenza del Casino Udinese ci prega d'invitare i signori soci ad intervenire al ballo che avrà luogo lunedì 2 febbraio entrante alle ore 9 1/2 pomeridiane.

Teatro Nazionale. Domani, penultima domenica di Carnovale, gran Veglione mascherato alle ore 8 pom.

Il teatro sarà splendidamente illuminato.

Prezzi: Biglietto d'ingresso pei signori uomini L. 1, per le signore donne cent. 70 e per le signore in maschera cent. 50.

Sala Cecchini. Domani domenica 1 febbraio si darà una straordinaria festa da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 40, per ogni danza cent. 25; le signore donne tanto mascherate come senza maschera cent. 20.

FATTI VARII

Il materiale mobile delle ferrovie. Leggesi in una corrispondenza da Torino dell'*Opinione*: Tutti i giornali anche i più progressisti sono rimasti intontiti di quanto asserì il ministro Baccarini al Senato riguardo al materiale ferroviario. E avrete visto che sia a Torino che a Milano gli si rispose per le rime, ponendogli in evidenza quali e quanti errori di calcolo egli abbia commessi volontariamente, negando ciò che tutti sanno, e sostenendo l'impossibile. Non vi ha una sola casa commerciale che non si lagni del pessimo servizio dei trasporti ferroviarii, e agli uffici si dà per solita ragione la mancanza di materiale sufficiente e il cattivo stato di quello esistente. Ora è una macchina che si guasta a mezza strada, ora un carrozzone che si sfascia, ora il binario di tal tronco ferroviario che va a sghimbescio. Dalla stazione di Torino, per esempio, si chiesero per la linea di Torino Genova seicento vetture, e se ne promisero venti; questa è la proporzione; tiratene il conto e fate i commenti.

Cantoniere condannato. L'altro anno e precisamente la notte 22-23 febbraio la locomotiva 571 diretta verso Monfalcone sul tratto ferroviario Bivio di Duino, tagliato dalla strada postale, investì una carretta guidata da Domenico Miniussi da Ronchi e nella quale trovavansi quattro persone e cioè Angela Marangon ed il suo figliuolo Lorenzo, Caterina Marinich e Michele Fabro.

In seguito allo scontro avvenuto Michele Fabro riportò così gravi lesioni che nella notte istessa morì; la Marinich dovette rimanere 5 mesi all'ospitale onde guarire le ferite; gli altri due ne andarono quasi illesi.

Presso il tribunale di Trieste venne perciò tenuto dibattimento contro il cant. Matteo Perich perchè non chiuse la barriera quando gli venne segnalato col campanello elettrico il movimento del treno, e contro Valentino Tschetschek macchinista perchè non avvisò col fischio, come d'obbligo, nell'approssimarsi alla barriera. La corte stabilita la colpa degli accusati li condannò a 4 mesi di arresto rigoroso.

La società ferroviaria Meridionale indennizzò i danneggiati, cioè pagò franchi 7000 alla vedova del Michele Fabro, fiorini 4000 a Caterina Marinich, f. 100 al cocchiere Miniussi e f. 100 ad Angela Marangon.

Ucciso dall'elettricità. In un teatro di Birmingham, la sera del 22, avvenne un caso assai strano. Il palcoscenico è illuminato da due lampade elettriche, che, quando sono accese, vengono calati sull'orchestra due bracci di bronzo per interrompere la corrente. Finito lo spettacolo, un suonatore, il sig. Bruno, nell'uscire pose la mano sopra uno dei bracci, senza che il custode fosse in tempo a prevenirlo. Investito dalla corrente elettrica, generata da una batteria potente che serve per tutto il teatro, il sig. Bruno cadde e, malgrado le cure apprestategli, spirò dopo pochi minuti.

Un colonnello sotto processo. Si annunzia da Firenze che un colonnello contabile, messo agli arresti in fortezza, venne ora posto nelle mani del tribunale militare per arbitrii commessi nell'amministrazione del magazzino dei tessuti dei corpi d'armata dell'Italia centrale. Si afferma che il giudizio avrà luogo quanto prima, ma che frattanto il fatto, e per la qualità della persona e per la non comune reputazione di attivo ed esperto amministratore che questo colonnello godeva nell'esercito, ha destato la più viva impressione, specialmente negli ufficiali della guarnigione di Firenze.

Spedizioni di denaro. Pubblichiamo il seguente rapporto delle spedizioni di danaro fatte in Italia nel 1879 dagli operai stabiliti a Nuova York per mezzo dell'Ufficio Postale, come pure la cifra degli invii dall'Italia a Nuova York.

Dal primo gennaio 1879 al 31 dicembre ultimo scorso, furono inviati in Italia dalla Posta di Nuova York 5176 vaglia postali, ammontanti a lire italiane 690,962.59, cioè un aumento del 30 per cento sull'anno precedente, mentre nel 1879 ne furono ricevuti dall'Italia a questo Ufficio Postale 394 pel valore totale di L. 59,873.71 vale a dire il 10 per cento in più del 1878.

Vini ed olii italiani. Siamo lieti di annunziare che l'esportazione dei vini italiani nel 1879 ha raggiunto la cospicua cifra di 1,118,581 ettolitri, con un aumento di 581,000 ettolitri rispetto all'anno precedente. E' questo un risultato oltremodo soddisfacente, sopratutto se si pensa che, alcuni anni or sono, l'uscita dei nostri vini era quasi insignificante. Anche il commercio degli olii d'oliva fu nel 1879 abbastanza ragguardevole. Ne uscirono 886,555 quintali, mentre nel 1878 la esportazione loro non aveva raggiunto che 494,896 quintali.

La nuova poetica.

Scherzo.

Senza leggi d'estetica,
Senza capo nè coda,
Una nuova *Poetica*
È venuta di moda.

Smesse le rime inutili,
E che faceano intrico;
Ai mal tentati numeri
Torna del Lazio antico (1).
Di nulla scola mancipa,
Sdegna lo fren dell'arte.
Son grullerie, son fisime
Da mettersi da parte.
Libero come l'aëre
Debb'essere il poeta;
Non altri che il suo Genio
Guidilo a certa mèta.
Chi regge il volo all'aquila
Che contra 'l sol s'innalza?
Chi insegna al capro indocile
Poggiar di balza in balza?
Un Vate democratico
Non conosce paura,
Dovesse da' suoi cardini
Precipitar natura.
Suo regno è nelle nuvole,
Donde fra lampi e tuoni
Scaraventa sui despoti
Terrifiche canzoni.

Un codone.

(1) Bellini davvero cotest' incliti novatori. Si credono forse d'avere scoperto un altra America con la pretesa invenzione del *metro alla latina*? Misericordia! Le son anticaglie con la barba di *tre secoli* circa (scusate s'è poco). Diffatti il *magno trovato* lo si attribuisce a certo *Claudio Tolomei*, che vivea nell'anno di grazia mille e cinquecento.

Eccone un saggio che ci offre l'illustre *Cesare Cantù* nella sua storia della Letteratura italiana:

Te sola amo, e te sola d'amare Lisetta, desio
che sol tra l'altre degna d'amor mi pari
giusto guiderdone deh rendimi Lisetta,
e come te sol amo, pregoti, me sol ama.

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministero francese continua a trovarsi in una posizione imbarazzante e critica. Se la Camera gli dà ragione, ecco il Senato a dargli torto, e viceversa. La prima, per esempio, ha approvato la legge sulle riunioni, compreso l'articolo 7 del progetto ministeriale che mantiene la proibizione dei *clubs*. Ma il Ministero non ha neanche il tempo di rallegrarsi di questo voto, chè il Senato si affretta a prepararglì dei rompicapi. Difatti procedendosi alla nomina di un membro del Senato in luogo di Montalivet, 25 senatori del centro sinistro votarono per Betoland, candidato di destra, il che significa che la maggioranza di quel Consesso è contraria all'articolo 7 della legge Ferry. Prospettiva di nuovi conflitti.

Materia di lunghi commenti fornirà senza dubbio alla stampa la lettera del Conte Moltke sui disastrosi armamenti che minacciano di mandare l'Europa in rovina. Pur troppo nel fondo egli ha ragione, e ci vorranno probabilmente dei secoli prima che i popoli giungano a persuadersi che una guerra è un disastro anche pel vincitore. Ciò è assai significante in bocca del capitano illustre, che comandò già in ripetute guerre le forze d'un popolo prediletto dalla vittoria.

E a proposito di disarmo, ecco ciò che scrive la *N.Presse* di Vienna, pure fautrice di tale misura, circa una mozione presentata al Reichsrath viennese del deputato Fux ed altri in favore del disarmo stesso:

«Oggi, dopo che la legge militare adottata dal Reichsrath stabilì per dieci anni un esercito sul piede di guerra di 800,000 uomini, dopo che la Germania si accinge proprio in questo momento ad aumentare considerevolmente le sue forze militari, la proposta, a cui i suoi stessi autori si promettono difficilmente alcun effetto, non può pur troppo aver altro significato se non che un gruppo di deputati, senza lasciarsi influenzare dalle condizioni dell'Europa, dichiara di voler persistere nella sua opinione, e fa una dimostrazione a favore della medesima. Ed anche ciò ha il suo valore.»

Avrà il suo valore... fra un centinaio d'anni, se alcuno andrà a pescar fuori la proposta dall'archivio della Camera dei deputati austriaca.

Bourke ha tenuto a Kings Lynn un discorso, tutto, naturalmente, in favore della politica di Beaconsfield, il quale, a parere del suo collega ha fatto una politica estera e interna quale non si avrebbe potuto desiderare migliore. Bourke ha conchiuso esternando la speranza che il paese nelle elezioni sosterrà il ministero attuale. Vi sono troppi indizi contrari per poter dire che questa speranza abbia del fondamento.

— Roma 30. E' accertato che il numero dei senatori che verranno nominati per forzare la mano al Senato, è limitato a trenta, con esclusione dei deputati.

Ieri sera al pranzo reale il ministro Depretis mancò a causa di una indisposizione.

Si crede che la maggioranza della Commissione per l'esame del bilancio, adunatasi anche oggi, non approverà le proposte del generale Primerano senza notevoli modificazioni. *(G. di Venezia).*

(Si telegrafa invece alla *Perseveranza* che la Commissione deliberò d'appoggiare le proposte della relazione dell'onor. Primerano circa le spese straordinarie ritenute urgenti.)

— Roma 30. Il Consiglio dei ministri delegò a Magliani, assistito da De Pretis, l'incarico di preparare un omnibus finanziario comprendente l'abolizione del macinato e tutti i progetti vec chi e nuovi atti a garantire il pareggio. Gli amici del Ministero sono sdegnatissimi per ciò.

Finalmente è sciolta la questione del Ministero della Casa Reale: il comm. Griffini assume la direzione suprema dell'amministrazione della lista civile, compresa la gestione della cassetta privata. Egli sarà subito nominato senatore. All'on. Visone sarà conferito il titolo onorifico di ministro di Stato.

Ieri furono comunicati ufficialmente i decreti che portano un cambiamento nel Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. *(Pung.)*

— Roma 30. Le nomine dei senatori si pubblicheranno soltanto dopo l'apertura della nuova sessione. La riapertura delle Camere è stata definitivamente fissata pel 17 febbraio.

La Commissione del caro dei viveri approvò ad unanimità la proposta di Maiorana che chiede la riduzione dei prezzi di trasporto dei cereali per le vie di mare di terra.

Il Papa è quasi ristabilito in salute.

E' stata istituita presso il ministero della marina una commissione permanente che è incaricata di organizzare la difesa dei porti e di migliorare la artiglieria. Essa entrerà in funzione col 1° febbraio. Presidente di essa è il Del Santo; segretario il Castellucci capitano di fregata.

Alvisi e Luzzatti furono aggiunti quali altri commissari della Cassa Pensioni per gli operai. *(Secolo.)*

— Roma 30. Si parla del commendatore Casanova, come successore del commendatore Barbavara, alla direzione generale delle poste.

Dicesi che nella nuova sessione parlamentare, sarà presentato di nuovo alla Camera il progetto di legge per la riforma elettorale, ridotto in pochi articoli. *(G. d'Italia.)*

— Roma 30 gennaio. Il Consiglio dei ministri che doveva aver luogo oggi, fu rimandato ad altro giorno in causa di indisposizione dell'on. Depretis.

Il decreto di chiusura della Sessione sarà pubblicato lunedì nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il movimento dei prefetti, già da parecchi giorni annunciato, a quanto si assicura, sarà fatto nella ventura settimana. *(Adriatico)*

— Roma 30. Rilevo da ottima fonte che presto uscirà una lettera scritta da uno dei capi della sinistra (*Crispi?*) e che svilupperà tutto un programma finanziario. Questo avrebbe per base l'abolizione immediata e completa del macinato, mentre pure offrirebbe garanzie così solide da acquietare pienamente ogni apprensione (!) *(Tempo)*

— Da Odessa, in data dell'altro ieri, viene telegraficamente segnalato un gravissimo sinistro che incolse un naviglio da guerra russo. In quella città correva la voce che il legno da guerra, con a bordo 2000 reclute, è naufragato e perirono tutti, soldati ed equipaggio. *(Indipendente)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 29. Moltke, rispondendo ad una lettera che lo invitava a far valere la sua influenza presso l'Imperatore per la riduzione dell'esercito tedesco, disse: I Sovrani e i Governi desiderano facilitare gli aggravii militari; ma condizioni più liete saranno possili soltanto allorchè tutti i popoli riconosceranno che ogni guerra, anche vittoriosa, è un disastro nazionale. Il potere dell'Imperatore non può produrre questa persuasione, che può derivare soltanto da una migliore educazione dei popoli, come risultato dello sviluppo storico di parecchi secoli.

Vienna 30. L'inviato serbo Maric conferì a lungo col ministro barone Haymerle. Si ritiene imminente un pieno accordo circa il trattato commerciale e ferroviario.

Londra 29. Il candidato liberale di Liverpool protetto da Derby, propugna l'autonomia dell'Irlanda alla quale dovrebbe venire accordato un proprio Parlamento.

Parigi 30. Nel Senato ebbe luogo ieri la elezione d'un senatore in luogo di Montalivet. Niuno dei candidati ottenne la necessaria maggioranza. I maggiori voti furono conseguiti da Brocal e Betoland. Avrà luogo un'altra votazione.

Parigi 29. Il gruppo dell'appello al popolo nominò suo presidente il conte Murat.

È morto a Oudijdij l'abate Debaize che aveva intrapresa una esplorazione in Africa con fondi del governo.

Berlino 30. Si assicura che le ultime conferenze fra Bismarck e il Principe Imperiale versarono sulla missione che quest'ultimo compirà a Roma al riguardo delle relazioni col Vaticano.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il ribasso dei cotoni fu nella settimana scorsa provocato da generosissime ed inaspettate entrate in America. È tuttavia sempre difficile pronunciarsi se cadremo a 7 denari, oppure ritorneremo a 7 1|4 per l'Orleans. A noi pare essere più difficile il ribasso del rialzo. Infatti è oggidì positivo che il maggior cotone che ci dà la campagna 1879-70, è in gran parte consumato dai crescenti bisogni del mondo; che continuando un buon commercio e non riproducendosi fatti politici o commerciali straordinari, un raccolto agli Stati Uniti di milioni 5 1|2 di balle è reso necessario per mantenere i prezzi ad un corso moderato. E' vero che ora i grandi mercati del mondo ricevono le merci comperate a prezzi molto più bassi degli attuali e bisognerà vedere se continueranno a commettere col rialzo avutosi. Ma esistendo reali bisogni, si subiranno le condizioni del momento.

Sete. *Milano 28 gennaio.* Continuava anche oggi una buona domanda in ogni articolo, sempre di preferenza nelle greggie belle e classiche; anzi in quest'ultima categoria conosconsi alcune vendite in 9|11 e 11|13 titolo Milano da l. 79 a 80.50. Per organzini 18|22 bellini ottenevasi l. 82 a 83, 20-21 belli da 81 50 a 82, e dalle contrattazioni oggi incoate sarebbero seguite maggiori conclusioni d'affari, se i detentori collo aumentare le loro pretese non vi avessero frapposto nuovo ostacolo. In galette nostrane verdi qualche partita si collocava a 18.50 con un impiego di chil. 4 circa per ogni chil. seta.

Cereali. *Trieste 29 gennaio.* Si vendettero 2000 quintali miglio Danubio posto a Venezia a f. 7.35; 600 quintali granone Odessa misto nuovo o vecchio a f. 8.60. 500 quintali granone Ismail e Odessa da f. 8.50 a 8.55; 200 quintali granone Valacchia a f. 8.90. Mercato sempre in calma, la quale devesi in parte attribuire ai vari contratti preavvisati, i cui possessori forzano le vendite.

Caffè. *Trieste 29.* Il risultato dell'incanto olandese seguito ieri si riassume in 1|2 cens. sotto le tassazioni, risultato questo che non ebbe influenza alcuna sul nostro mercato.

Zuccheri. *Trieste 28 gennaio.* Assai fiacchi. Centrifugato pronto a fiorini 32 |12. Partita di centrifugati per consegna febbraio-agosto si è venduta a f. 33 1|2.

— *Trieste 29.* Permanente la fiacca ed oggi pochissimi affari.

Vini. *Genova 29.* Sostenuti molto, vendita poca. Specialmente in Sicilia, opinasi che debbano verficarsi ancora degli aumenti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 88.25 a 88.35; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.40 90.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 3, – ; Germania, 4, da 137.25 a 137.65 Francia, 3, da 112.— a 112.25; Londra; 3, da 28.10 a 28.15; Svizzera, 4, da 111.90 a 112.15; Vienna e Trieste, 4, da 241.— a 241.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.48 a 22.50; Bancanote austriache da 241.— a 241.50; Fiorini austriaci d'argento da—. |— a —.— |—.

LONDRA 29 gennaio

Cons. Inglese 98 5|16 a —.—; Rend. ital. 80 3|8 a —.— Spagn. 15 5|8 a — .— Rend. turca 10 3|8 a —.

PARIGI 30 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.93; id. 5 0|0, 117.17 — Italiano 5 0|0; 81.80; Az. ferrovie lom.-venete 205. id Romane 134.— Ferr. V. E. 275.—; Obblig. lomb.-ven. — ; id. Romane 325. ; Cambio su Londra 25.16 1|2 id. Italia 11 3|4. Cons. Ingl. 98.43; Lotti 39 1|4.

VIENNA 30 gennaio

Mobiliare 300.80; Lombarde 158.60. Banca anglo-aust 274.50; Ferrovie dello Stato — ; Az.Banca 840; Pezzida 20 l. 9.37 | ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.50; Rendita aust. nuova 72.60.

TRIESTE 30 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 1|2	5.51 1|2
Da 20 franchi	"	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	11.75 |—	11.77 |—
Lire turche	"	10.58 |—	10.60 |
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	.— |—	—. |—

BERLINO 30 gennaio

Austriache 473 50; Lombarde 535. — Mobiliare 160.50 Rendita ital. 81.20.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti*, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Collini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, lacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9. 5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.